

**MOBILITÀ.** Uno studio Istat e Das Italia nel decennio 2007 - 2016 fotografa la situazione

## Verona maglia nera per gli incidenti in moto

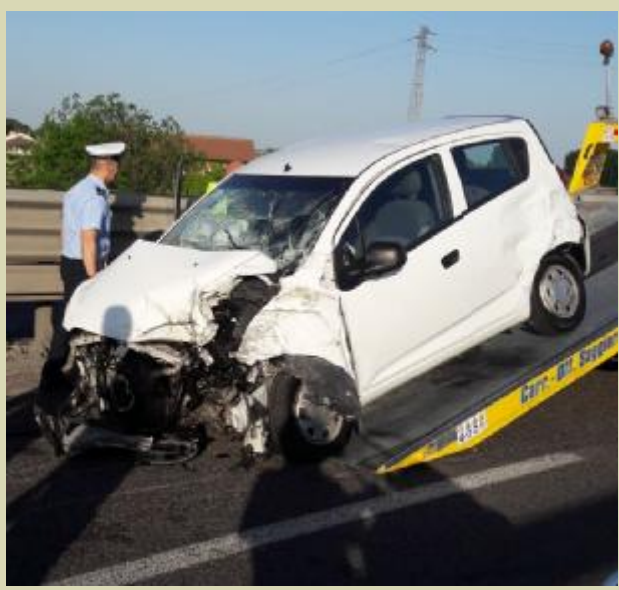
Il primato negativo in Veneto riguarda anche i motorini, mentre per le biciclette la provincia risulta terza dietro a Venezia e Padova

Verona è maglia nera tra le province del Veneto per frequenza di incidenti con moto (1 ogni 1.193 residenti - 16° posto a livello nazionale) e motorini (1 ogni 3631 - 22° in Italia). È terza invece per l'incidenza di sinistri in bicicletta, laddove il primato negativo della categoria spetta a Padova, con 1 incidente ogni 1.446 abitanti, seguita da Venezia.

Questi dati sono frutto della rielaborazione di dati Istat per il 2016 - 2017 effettuata da Das Italia, compagnia di Generali Italia specializzata nella tutela legale, che per rispondere alle nuove esigenze legate alla mobilità delle persone ha lanciato la soluzione «Das in movimento», estendendo le garanzie anche a chi si sposta con hoverboard, segway, bici o qualsiasi altro mezzo.

«Negli ultimi anni», spiega Roberto Grasso, amministratore e direttore generale di Das, «sono cambiate le abitudini di mobilità delle persone e di conseguenza anche i rischi connessi. Purtroppo non sempre gli incidenti sono collegati alla guida di veicoli di proprietà, spesso ci si può trovare coinvolti anche con auto a noleggio, car sharing, oppure a piedi, in bici, in moto o sui mezzi pubblici. Se si viaggia all'estero i rischi si moltiplicano, le normative e le sanzioni previste in caso di violazioni sono diverse in ogni Paese». A Verona la frequen-

### Fotonotizia



### Auto sbanda, chiusa la Transpolesana

UNUTILITARIA si è immessa nella Transpolesana, a San Pietro di Morubio, in direzione Rovigo.

La donna che era alla guida, però, per cause che sono da accertare, ne ha perso il controllo finendo contro un guardrail, andando a sbattere contro quello dalla parte opposta e tamponando un furgone.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio. Polizia locale e carabinieri, intervenuti, hanno chiuso l'accesso alla statale per un'ora.

za degli incidenti in bici è di 1 ogni 2.041 residenti, ventiquattresimo posto in Italia.

In media in Veneto gli incidenti con biciclette si sono ridotti dell'1 per cento, attestandosi attorno a un sinistro ogni 1.946 cittadini.

Dopo quelle veronesi, le strade più pericolose per chi si sposta in moto sono quelle del Padovano (1 sinistro ogni 1.487 residenti), venticinquesima nella graduatoria nazionale elaborata da Das.

Nell'arco dei 10 anni esaminati da Das, in Veneto gli incidenti con moto si sono ridotti del 22 per cento circa per una

media di un sinistro ogni 1.882 abitanti.

Il Veneto è la settima regione italiana per frequenza di sinistri con motorini (1/4.935), nonostante gli incidenti siano calati del 66 per cento tra 2007 e 2016.

«Sono tante», riprende Grasso, «le novità che abbiamo introdotto nella polizza DaS in movimento, una copertura che non è più vincolata dalla targa dell'auto, ma che segue la persona o l'intero nucleo familiare del contraente».

La polizza assicura anche la difesa nei procedimenti pena-

li derivanti da imputazioni per guida in stato di ebbrezza senza limiti di tasso alcolemico. «È possibile richiedere l'intervento di Das», conclude il direttore generale Grasso, «non solo nel caso in cui si subisca o causi un incidente o ci si debba difendere in sede penale (vedasi l'inasprimento delle pene collegate ai nuovi reati di omicidio stradale e lesioni stradali gravi o gravissime), ma anche quando si debbano far valere le proprie ragioni nei confronti di chi non ha eseguito a regola d'arte le riparazioni sul proprio veicolo». •

### Incidenti nel Veneto

Pos.	Provincia	1 incidente bicicletta/abitanti	Var. % 2016-2007
1	Padova	1.446	-8%
2	Venezia	1.790	6%
3	<b>Verona</b>	<b>2.041</b>	<b>33%</b>
4	Vicenza	2.126	11%
5	Treviso	2.242	-13%
6	Rovigo	2.358	-41%
7	Belluno	4.811	-17%
	<b>Veneto</b>	<b>1.946</b>	<b>-1%</b>

Pos.	Provincia	1 incidente moto/abitanti	Var. % 2016-2007
1	<b>Verona</b>	<b>1.193</b>	<b>4%</b>
2	Padova	1.487	-29%
3	Venezia	1.881	-33%
4	Belluno	2.378	-36%
5	Vicenza	2.834	-20%
6	Treviso	2.932	-22%
7	Rovigo	4.077	-48%
	<b>Veneto</b>	<b>1.882</b>	<b>-22%</b>

Pos.	Provincia	1 incidente motorini/abitanti	Var. % 2016-2007
1	<b>Verona</b>	<b>3.631</b>	<b>-62%</b>
2	Padova	4.073	-72%
3	Vicenza	4.517	-58%
4	Venezia	5.348	-64%
5	Treviso	7.633	-70%
6	Rovigo	8.018	-69%
7	Belluno	14.775	-75%
	<b>Veneto</b>	<b>4.935</b>	<b>-66%</b>

Pos.	Provincia	1 incidente motocarri/abitanti	Var. % 2016-2007
1	Belluno	206.856	-67%
2	Venezia	855.696	-80%
3	Padova	936.887	-83%
4	<b>Verona</b>	<b>*</b>	<b>*</b>
5	Vicenza	*	*
6	Treviso	*	*
7	Rovigo	*	*
	<b>Veneto</b>	<b>1.638.374</b>	<b>-88%</b>

Fonte: rielaborazione DAS su dati Istat 2016

\* Dato non disponibile

**LEGNAGO.** L'incidente sulle Alpi di Siusi risale al 2017 e le ha provocato la frattura del crociato

## Viene travolta sulla pista da sci Il suo investitore non si trova più

Vive in Svezia, ha cambiato il cellulare e al suo indirizzo è irreperibile

Si è fratturato il crociato con l'interessamento anche del collaterale dopo essere stata travolta su una pista da sci da un turista svedese. E a più di un anno dalla brutta avventura, non ha ancora visto un euro di risarcimento.

Di più: non si hanno più tracce dello sciatore che le ha provocato così tanti problemi oltre che di salute anche professionali per la prolungata assenza dal posto di lavoro.

Entrare nel «magico» mondo degli incidenti sulle piste da sci è un po' come giocare al Lotto: non sai mai come va a finire. Ne sa qualcosa una legnaghese di 46 anni, a tutt'oggi alle prese con le conseguenze dell'investimento subito sulla pista da sci «Punta d'Oro» sulle Alpi di Siusi a due passi da Castelrotto, in

provincia di Bolzano. L'incidente si è verificato il 19 gennaio 2017 verso mezzogiorno e da quel giorno, la quarantaseienne, assistita dallo Studio 3A di Mestre società specializzata nella valutazione delle responsabilità in ogni tipologia di sinistro, ha iniziato un lungo calvario e a tutt'oggi non ancora conclusosi.

Ora non potrà far altro che rivolgersi alla sezione civile del tribunale di Bolzano perché lo riconosca il risarcimento che potrebbe essere consistente in quanto il calcolo potrebbe raggiungere anche a 15 punti d'invalidità permanente. E una volta arrivata la sentenza, il discorso non è ancora chiuso: i legali della legnaghese dovranno agire in Svezia per pignorare i beni del turista di 46 anni che l'ha

investita. Sarà una trafila estremamente lunga per la legnaghese che, però, non sembra essersi proprio scoraggiata di fronte ai tempi biblici della nostra giustizia.

Tutto inizia il 19 gennaio 2017 quando la legnaghese in compagnia del marito si reca vicino a Castelrotto in Alto Adige sulla pista da sci «Punta d'Oro». La giornata è limpida, non ci sono problemi di visibilità e inizia sotto i migliori auspici. E verso mezzogiorno che lo sciatore, arrivato da Stoccolma, «tampona» la legnaghese, provocandole la frattura del crociato.

Per la veronese è l'inizio dell'odissea. Viene trasferita nel più vicino ospedale bolzanino mentre i carabinieri svolgono i primi accertamenti sull'incidente dopo essere stati avvertiti dal marito. Vie-

ne così sentito il turista svedese: «Pensavo che avrebbe preso un'altra direzione, girando a destra», aveva ammesso all'epoca dell'incidente lo stesso turista svedese. In più, ci sono anche due testimoni pronti a confermare in tribunale la versione della vittima sulla dinamica dell'investimento. Si potrebbe, quindi, trattare di un processo con l'esito scontato, affermano i consulenti della legnaghese. «Un trauma non da poco», insistono da Mestre, «che comporta un'invalidità permanente sui 15 punti».

Tanto è vero che la quarantaseienne è costretta da mesi a visite, esami, terapie oltre al periodo di riposo forzato e di assenza dal posto di lavoro. «Ancora oggi la signora», riporta una nota dello studio di Mestre, «non ha recupera-



L'altopiano dell'Alpe di Siusi, sullo sfondo il Sassolungo e il Sassopiatto

la completa funzionalità del ginocchio».

La sfortuna ha voluto, però, che la donna sia stata investita da un turista straniero. Che, una volta verificatosi l'incidente, ha lasciato le sue generalità oltre al numero del cellulare ai carabinieri e alla legnaghese. Tutte indica-

zioni, però, volatizzatesi una volta che il turista svedese è tornato in patria. Lo testimonia l'invio di una raccomandata da Mestre diretta a Stoccolma con tanto di richiesta danni, ritornata in Italia alla luce dell'irreperibilità del turista svedese. Ad oggi il quarantasettenne è introvabile.

«Questa vicenda ripropone», conclude una nota dello Studio 3A, «il problema dell'enorme difficoltà di gestione dei sinistri che vedono coinvolti stranieri. Una problematica che andrebbe affrontata a livello istituzionale non solo italiano ma anche europeo». • G.CH.

### Brevi

#### COLOGNOLA SENSO UNICO ALTERNATO SULLA STRADA PROVINCIALE 10

Per i lavori in corso fino al 12 maggio sulla provinciale 10 della Val d'Illasi, nel tratto che attraversa il territorio di Colognola, sono stati istituiti il senso unico alternato dalle 8 alle 18 e il divieto di sosta. Sei gli interventi programmati, tra i quali la posa di cavi presso pozzetti già esistenti sottopavimento e il raccordo fra pozzetti Telecom e alcuni nuovi di Fastweb. M.R.

#### BOSCO CHIESANUOVA REVOCATI I LIMITI SULLA PROVINCIALE DI ARZARÈ

Sono stati ultimati gli interventi di manutenzione dovuti a un cedimento strutturale lungo il tratto extraurbano della provinciale 14b di Arzarè. Sono stati dunque revocati il senso unico alternato di circolazione e la riduzione del limite di velocità a 30 chilometri orari. La seconda fase degli interventi sarà effettuata in estate.

#### SAN PIETRO IN CARIANO APERTURA DELLA CHIESA DI SANTA SOFIA A PEDEMONTE

Riparte la stagione delle aperture domenicali della chiesa di Santa Sofia a Pedemonte: dalle 15.30 alle 17, domani, le guide accompagneranno i visitatori nel giardino (la chiesetta non è agibile all'interno). Il Comitato per il recupero della struttura, sia in senso architettonico che degli affreschi, raccoglie offerte libere. Successive aperture il 27 maggio e il 24 giugno. Informazioni: 349.6564004, 349.3584044. G.G.